

Tavolara

Trasporto fari - Classe Ponza



Tipologia:	Classe:	Altro:
Trasporto fari	Ponza	A 5367

Impostata il:	25/03/1987
Varata il:	28/11/1988
Dislocamento:	685,59 t
Lunghezza:	56,72 m
Larghezza:	10 m
Immersione:	2,21 m a Prora - 3,06 m a Poppa
Apparato motore:	2 Motori Diesel Isotta Fraschini per le due linee d'asse con eliche pentapala
Apparato Elettrico:	2 Motori Diesel/Alternatori della ditta Iveco Aifo
Potenza:	647 KW (867,64 HP)
Velocità:	14 Kt
Autonomia:	3000 NM
Armamento:	Predisposizione per 2 mtg 7,62
Equipaggio:	32 militari (3 ufficiali, 8 sottufficiali, 21 tra graduati e truppa)

Nave Tavolara è una delle cinque Unità tipo Moto Trasporto Fari appartenente alla classe PONZA che prende il nome dell'omonima isola della Sardegna nord-orientale, varata il 28 novembre 1988 ed ha come abituale porto di assegnazione l'Arsenale Militare e Marittimo della città della Spezia.

Nave Tavolara dipende organicamente ed operativamente, per tramite del Comando del Primo Gruppo Navi Ausiliarie (COMGRUPAUS UNO) ed il Comando delle Forze di Contromisure Mine e delle Forze Ausiliarie (COMFORDRAG/COMFORAUS), dal Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV).

La nave viene normalmente impiegata per attività inerenti alla manutenzione ed ammodernamento del segnalamento marittimo costiero necessario a garantire la sicurezza della navigazione nella acque costiere.

A questo scopo, Nave Tavolara è dotata di una gru in grado di sollevare fino a 15 tonnellate di peso e di un argano di potenza idoneo a spostare i pesanti massi d'ormeggio dei segnali marittimi ed effettuare così la posa e il recupero di boe, fanali, mede, catenarie, ancore e tralicci.

Tra le altre attività normalmente svolte dalla Nave rientrano anche il supporto alle prove tecniche per le Unità Navali e Sommergibili di nuova costruzione ed il ruolo di Unità appoggio alle esercitazioni dei reparti speciali della Marina Militare.

La Nave è inoltre progettata per fornire supporto logistico e assicurare il rifornimento d'acqua potabile e combustibile ad altre navi o isole, nonché effettuare il trasporto di materiale vario anche

nel caso di calamità naturali raggiungendo approdi ove è impossibile giungere via terra grazie al suo ridotto pescaggio. Inoltre, l'Unità è dotata di un piccolo ambulatorio ove fornire una prima assistenza medica a naufraghi o a persone infortunate.

Tra le molteplici attività condotte da Nave TAVOLARA nel corso degli ultimi anni sono da ricordare le campagne fari nel Mar Tirreno, la collaborazione con il Centro Supporto e Sperimentazione Navale, i trasporti fra i vari Dipartimenti della Marina Militare e la collaborazione con le Unità della Squadra Navale nelle varie esercitazioni durante l'Anno Addestrativo.

Si ricorda, nel particolare, l'attività condotta nel settembre del 1995, in collaborazione con il gruppo sommozzatori della Marina Militare, nelle acque antistanti Chia, ove era precipitato da oltre 50 anni un velivolo MB202 della II Guerra Mondiale. Il velivolo, sommerso in acque profonde circa 20 metri, dopo essere stato liberato dalla sabbia, che per mezzo secolo ne ha protetto le strutture, è stato portato in superficie grazie all'azione di coordinamento dei sommozzatori e Nave Tavolara.

Inoltre Nave TAVOLARA ha partecipato al recupero del velivolo spaziale USV-1 del Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA), nelle acque antistanti Arbatax, in occasione del primo volo condotto il 24 febbraio 2007, dimostrando l'importante sinergia dei diversi Enti partecipanti a vantaggio di una capacità a tutto tondo dell'intero sistema Paese.

Il suo assetto propulsivo e di governo (vedasi la Scheda Tecnica), conferisce alla nave una buona manovrabilità. Tale requisito è indispensabile per la peculiarità delle operazioni che svolge e la rende, peraltro, idoneo strumento per la formazione degli Ufficiali di Vascello, nell'ambito della sessioni di Scuola Comando Navale e nei Tirocini di Manovra.

Costruita nei Cantieri Navali "Morini S.p.a." ad Ancona ed impostata il 25 marzo 1987, Nave TAVOLARA è stata varata il 28 novembre 1988. Consegnata alla Marina Militare Italiana il giorno 28 febbraio 1989 nel porto di Ancona, con sede di ascrizione La Spezia e sede di assegnazione La Maddalena. Dopo il periodo di addestramento preliminare e tirocini per la lotta antincendio, l'Unità è giunta a La Maddalena il 21 maggio 1989.

Successivamente, con ordine dello Stato Maggiore Marina, il TAVOLARA ha cambiato sede di assegnazione da La Maddalena a Cagliari nel 1999 e da Cagliari a La Spezia nel 2001.

L'Unità prende il nome dall'isola di TAVOLARA del Mar Tirreno nelle acque antistanti la città di Olbia, nella parte nord orientale della Sardegna. Si racconta che nel secolo scorso Carlo Alberto, re di Piemonte e Sardegna, sbarcato sull'isola a caccia delle mitiche capre dai denti d'oro (fenomeno causato da un'erba che lascia quei riflessi), ne fosse rimasto affascinato al punto da nominare il suo unico abitante, Paolo Bertolini, "re della Tavolara".